

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	[ID_VIP: 2721] Upgrading del progetto "Green Refinery" presso la raffineria di Venezia.
	Decreto VIA/AIA n. 217 del 7 agosto 2017
Procedimento	Verifica di ottemperanza alla prescrizione:
	A.4
ID Fascicolo	3764
Proponente	Eni S.p.A.
Elenco allegati	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2599 del 12 gennaio 2018

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

VISTI gli artt. 28 e 29 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale n. 217 del 7 agosto 2017, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, relativo al progetto di "Upgrading del progetto "*Green Refinery*" presso la raffineria di Venezia", presentato dalla società Eni S.p.A.;

VISTA in particolare la prescrizione A.4 del citato decreto, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare, che recita:

"Il Proponente dovrà presentare un piano di cantierizzazione che preveda, tra l'altro, le misure di mitigazione da applicare in tale fase e, in particolare che:

- a) in corrispondenza delle fasi di scavo e movimentazione terre, siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine, il Proponente dovrà inserire all'interno dei capitolati di appalto apposite specifiche atte a garantire:
- una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
- il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi.
- b) Siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a prevenire l'interferenza con qualsiasi attività di bonifica in corso o pianificata su suoli o falda.";

VISTA la nota prot. DIR 122D/AT.cz del 13 ottobre 2017, acquisita al prot. 23774/DVA del 17 ottobre 2017, con cui la società Eni S.p.A. ha trasmesso la documentazione ai fini dell'ottemperanza alla sopra detta prescrizione A.4 di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 217 del 7 agosto 2017;

VISTA la nota prot. 24154/DVA del 20 ottobre 2017 con cui è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, informando al riguardo la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l'ARPA Veneto, in qualità di enti coinvolti nella verifica di ottemperanza di cui trattasi;

VISTO il parere tecnico di ARPA Veneto prot. 107975/2017, acquisito al prot. 26244/DVA del 14 novembre 2017;

ACQUISITO il parere positivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2599 del 12 gennaio 2018, costituito da 7 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione A.4 del decreto di compatibilità ambientale n. 217 del 7 agosto 2017 relativo al progetto di "Upgrading del progetto "*Green Refinery*" presso la raffineria di Venezia", presentato dalla società Eni S.p.A..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti (documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)